



CORTE di APPELLO DI TORINO

PROCURA GENERALE presso la CORTE D'APPELLO DI TORINO

Oggetto: Traduzione dei detenuti per le udienze.

***Al Sig. Presidente del Tribunale
di Sorveglianza di Torino***

***Al Sig. Presidente del Tribunale
per i Minorenni di Torino***

***Ai Sigg. Presidenti dei Tribunali
del Distretto***

***al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni***

***ai Sigg. Procuratori della Repubblica
del Distretto***

Loro Sedi

Con riferimento a quanto disposto dal Capo del Dipartimento per l'Amministrazione penitenziaria (DAP) e dal Capo del Dipartimento per la Giustizia minorile, confermiamo che le traduzioni da e per le udienze penali di qualsiasi natura e per le altre udienze alle quali persona detenuta o internata dovesse comparire, si svolgeranno regolarmente e saranno, perciò, eseguite.

La diversa interpretazione non ha fondamento. Sono "sospese" e, conseguentemente, non effettuate le traduzioni di persone detenute o internate esclusivamente con riferimento agli spostamenti di quelle persone da un Istituto ad altro. Nelle sole ipotesi in cui si tratti di persone che si trovino in Istituti rientranti nella competenza degli Ispettorati di Torino, Milano, Padova, Bologna e Firenze.

L'unica conseguenza, per noi rilevante, di questa disposizione riguarda il caso di chi, ristretto in un Istituto di quei territori, debba essere "trasferito" in un istituto del nostro Ispettorato per esigenze collegate alla partecipazione ad un atto di indagine preliminare o ad un procedimento penale (o altro) di una sede del Distretto.

Quel trasferimento non potrà essere attuato, sicché il pubblico ministero o il Giudice dovranno adottare i provvedimenti conseguenti.

Quanto alle cautele adottate nell'effettuare le "traduzioni", comunichiamo che la Direzione della Casa circondariale di Torino (Lo Russo e Cotugno), di intesa con le Autorità sanitarie preposte allo stesso Istituto (dott. Testi), ha disposto che venga rilevata la temperatura corporea prima di "avviare" le persone ristrette verso le udienze.

Se la temperatura corporea dovesse risultare pari o superiore a 37,5 gradi centigradi, il detenuto non verrà tradotto.

Siamo in attesa di sapere se analoga misura è stata disposta anche negli altri Istituti del Piemonte.

Siamo stati informati che le Forze di Polizia si stanno organizzando per operare analogamente per le persone tratte in arresto in flagranza che debbano essere condotte in udienza per la convalida o la celebrazione del giudizio direttissimo.

Torino, 24 febbraio 2020

Il Procuratore Generale
Francesco Enrico SALUZZO

Il Presidente della Corte
Edoardo BARELLI INNOCENTI